

ATTIVITA' SVOLTE A.S. 2022/23

Nome e cognome del/della docente: Francesca Tamberi

Disciplina insegnata: Metodologie operative

Libro/i di testo in uso: Corso di Metodologie operative di Grazia Muscogiuri ed.Hoepli

Classe e Sezione: 1 i

Indirizzo di studio: SSAS

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (Decreto Fioroni 22 agosto 2007)

- Imparare a imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Percorso 1 La figura dell'operatore sociosanitario

Competenze: Sapere riconoscere le differenti specificità e saperle applicare a seconda del contesto di lavoro; Riconoscere quali competenze applicare ai diversi ambiti di intervento; Saper utilizzare la dimensione creativa come strumento di risoluzione di problemi e conflitti.

Conoscenze: Conoscere le diverse sfaccettature della figura dell'operatore sociale Conoscere le diverse tipologie di operatore Conoscere le competenze richieste agli operatori, Conoscere il

procedimento del processo di educazione Conoscere le peculiarità della figura dell'operatore socio-sanitario.

Abilità: Saper individuare chi sono gli operatori che agiscono all'interno dei servizi Saper individuare le diverse specificità degli operatori in relazione al contesto di lavoro Saper scegliere quali competenze applicare in base ai diversi ambiti di intervento Essere in grado di applicare le competenze educative per "tirare fuori" le potenzialità dell'utente Saper individuare i principali campi di applicazione della deontologia professionale dell'OSS Saper ricollegare le attività di ordinarie e di animazione all'interno delle RSA al corretto campo di applicazione Riuscire a collaborare in modo proposito all'interno dell'equipe professionale, integrando le proprie conoscenze e professionalità con quelle dei colleghi, anche se di peculiarità professionali differenti.

Obiettivi Minimi: Conoscere le principali mansioni dell'operatore sociosanitario ed i suoi contesti lavorativi.

Percorso 2 L'importanza e la centralità dei bisogni

Competenze: Saper individuare e attivare i giusti servizi e prestazioni atti a soddisfare i bisogni della persona, essere capace di realizzare la presa in carico della persona e del suo bisogno che produce un disagio, percepire il disagio, formulare la domanda, ottenere la risposta. Collaborare con altre figure professionali. Utilizzare diversi strumenti di raccolta informazioni della situazione del bisogno insoddisfatto e di valutazione del disagio delle persone che si trovano a domicilio o presso strutture residenziali, per comprenderne le ricadute o ripercussioni sulla qualità della vita. Stesura del (PAI) piano assistenziale individualizzato.

Conoscenze: Conoscere i bisogni relativi alle esigenze vitali delle persone, ed i bisogni non necessari per la propria sopravvivenza. Conoscere i bisogni del territorio, ed i servizi e gli interventi sostitutivi ed integrativi, modulati e adattati flessibilmente alla natura stessa del bisogno. Individuare in via preliminare il bisogno.

Abilità: Osservare e ascoltare per cogliere aspetti e caratteristiche utili per analizzare e comprendere i bisogni delle persone, in modo da agire in ambito professionale nel momento in cui si è a contatto diretto con le persone portatrici di un bisogno.

Obiettivi Minimi: Conoscere i bisogni e riuscire a soddisfarli, per mantenere e migliorare la qualità della vita delle persone.

Percorso 3 welfare state

Competenze: Sapere l'insieme di tutti gli interventi pubblici attraverso i quali lo stato promuove, riconosce e garantisce i diritti sociali dell'individuo, tutelando il benessere dei cittadini e le situazioni critiche durante le fasi della vita. Saper usufruire di risorse e agevolazioni economiche e/o di servizi e prestazioni che garantiscono una migliore qualità della vita e quindi una condizione di benessere.

Conoscenze: Conoscere i diritti di cittadinanza, i diritti civili e diritti politici, conoscere lo sviluppo del Welfare state in Europa, le sue fasi di sviluppo, dall'instaurazione al consolidamento, l'espansione la crisi e la riforma. Conoscere i nuovi bisogni dopo le trasformazioni demografiche, sociali ed economiche. Conoscere i servizi di natura privata che affiancano ed integrano gli interventi dello stato.

Abilità: Saper attingere anche alle risorse e opportunità legate alla sfera del mercato del lavoro, alla sfera della famiglia e al terzo settore.

Obiettivi Minimi: Conoscere la nascita e lo sviluppo del Welfare State, i primi interventi di aiuto e di intervento dello stato, conoscere lo sviluppo del Welfare, e le sfide del nuovo Welfare, e il welfare mix.

Percorso 4 Terzo settore

Competenze: Sapere gli enti che fanno parte del terzo settore, che producono beni e servizi e che gestiscono attività non legate al profitto. Riuscire a creare una stretta collaborazione con il settore pubblico nell'organizzazione della risposta ai bisogni sociali. Saper orientare le persone verso il servizio idoneo alle loro necessità, e attivarlo sia a livello sociale, socio-assistenziale, sanitario e socio-sanitario. Saper individuare le figure professionali ed il loro ruolo nei servizi. Conoscere la differenza fra i servizi sostitutivi ed integrativi presenti sul territorio. Costruire mappe dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi disponibili nel territorio e delle principali prestazioni erogate alle diverse tipologie di utenza.

Conoscenze: Conoscere la differenza delle organizzazioni private che sono distinte in enti profit ed enti non profit (o privato sociale) e condividere le seguenti caratteristiche, statuto proprio, assenza di scopo di lucro, autonomia o natura giuridica privata, autogestione o autonomia di governo, adesione volontaria, promozione del benessere della collettività o di una parte di esse.

Abilità: Servizi e destinatari, modalità di accesso e funzionamento di ciascun servizio, reperire informazioni riguardanti i servizi del territorio. utilizzare i supporti informatici applicati al lavoro in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.

Obiettivi Minimi: Conoscere i diversi servizi e saperli attivare, e le figure professionali al loro interno.

Percorso 5 Le tecniche di animazione ludico-ricreativa

Competenze: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. Realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti.

Conoscenze: Conoscere obiettivi e tecniche dell'animazione ludica e sociale, anche con strumenti multimediali. Conoscere le tecniche ludico-motorie: attività fisiche e sportive come strumento educativo, di animazione e di socializzazione.

Abilità: Identificare le principali tecniche di animazione ludica e sociale, individuare le attività di gioco come mezzi educativi e di animazione sociale.

Obiettivi Minimi: Riconoscere i materiali e gli strumenti utili dell'animazione ludica e sociale.

Percorso 6 Comunicazione e socializzazione

Competenze: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico, agire per favorire il superamento di stereotipi e pregiudizi in ambito scolastico e nei contesti di vita quotidiana.

Conoscenze: Culture, contesti, gruppi sociali, pregiudizi e stereotipi. Principali agenzie di educazione e socializzazione. Tecniche e strumenti per la comunicazione multimediale e nei social media. Conoscere, modi forme e funzioni della comunicazione, conoscere il gruppo e le sue dinamiche.

Abilità: Individuare stereotipi e pregiudizi e modalità comportamentali volte al loro superamento. Utilizzare gli strumenti della comunicazione multimediale e dei social per la divulgazione e socializzazione di contenuti. Esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro osservando le regole dello scambio comunicativo, ascoltare attentamente e comunicare in modo non conflittuale.

Obiettivi Minimi: Riconoscere la dimensione socioculturale individuale e della comunità di appartenenza, saper comunicare in maniera empatica, per favorire i rapporti, creare e mantenere relazioni interpersonali e acquisire dati necessari al vivere comune.

Percorso 7 Servizi e interventi per l'utenza(servizi e interventi per gli anziani)

Competenze: Costruire Mappe dei servizi sociali,sociosanitari,socio-educativi disponibili nel territorio e delle principali prestazioni erogate alle diverse tipologie di utenza. Predisporre e presentare semplici testi e materiali divulgativi inerenti ai servizi presentati sul territorio.

Conoscenze: Riconoscere i servizi/interventi rivolti ai cittadini. Identificare le caratteristiche e le finalità di ciascun servizio. Individuare destinatari,modalità di accesso e funzionamento di ciascun servizio.Riconoscere i compiti e le funzioni del segretario sociale,individuare i bisogni sociali e i requisiti per orientare i cittadini verso i servizi territoriali,conoscere fasi e modalità di raccolta e di divulgazione dei servizi.

Abilità: Identificare le diverse tipologie di servizi sul territorio,individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali,sociosanitari e socio-educativi. Reperire informazioni riguardanti i servizi sul territorio.

Obiettivi minimi: Individuare modalità di presentazione dei servizi ai fini informativi e divulgativi.

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica *(descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)*

L'educazione alla salute

La promozione della salute non è una responsabilità solo dei sistemi sanitari. Salute è qualità della vita unione di benessere psicofisico e relazionale anche nella sua componente sociale ed economica,che lo stato italiano si impegna a tutelare rimuovendo eventuali ostacoli che impediscono lo sviluppo dei cittadini.

La scuola è il luogo privilegiato dove imparare a star bene perché:

E' un riferimento per i ragazzi,contribuisce alla formazione della persona,facilita la partecipazione delle famiglie e di tutto il personale scolastico a percorsi formativi e informativi educando la cittadinanza.

Ragazzi e ragazze in buona salute che si trovano bene a scuola imparano meglio,allo stesso tempo i ragazzi e le ragazze che frequentano la scuola e sono inseriti in un processo di apprendimento positivo hanno migliori opportunità di salute.

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]

Come indicato nel PTOF:

Gli elementi della valutazione sono dati osservabili attraverso un criterio di riferimento, le tipologie di prove possono essere scritte o orali, pratiche, strutturate/semi strutturate o aperte. Le prove di verifica sono coerenti con gli obiettivi prefissati e risultano attendibili rispetto alla rilevazione dei risultati attesi nella prova.

In alcuni casi alle studentesse con Disturbo Specifico dell' Apprendimento o con disabilità certificata,possono risultare utili prove guidate in modo tale che gli studenti abbiano una linea da seguire durante il compito assegnatogli evitandogli di disperdersi, oppure prove equipollenti strutturate.

5. Criteri per le valutazioni

(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF))

Per criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.

6. Metodi e strategie didattiche

(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)

La lezione sarà strutturata prevedendo una fase iniziale di lezione frontale, seguita dalla lezione partecipata e successivamente da un'attività che favorisca l'apprendimento attraverso una tra le seguenti metodologie didattiche: la Didattica Laboratoriale, il Cooperative Learning, la Didattica Meta cognitiva e il Problem Solving. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti potranno elaborare i propri pensieri, modificarli, in modo da acquisire una dimensione critica riguardo a ciò a cui si approciano a fare, a sperimentare, attivando così la creatività ed il pensiero divergente, sviluppando una serie di soluzioni alternative al problema posto. Attraverso la metodologia del Cooperative Learning gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi in modo da attivare processi cognitivi che permetteranno loro di acquisire competenze specifiche grazie al contributo di ogni membro del gruppo (interdipendenza positiva). Questa metodologia è molto utile per favorire l'inclusione all'interno della classe, migliorare la relazione tra i pari e sviluppare l'empatia.

Pisa li

Il/la docente.....

I/Le rappresentanti.....

.....